

Essere o avere ?

Quando si usa l'ausiliare essere e quando avere? La regola è abbastanza semplice:

Se il verbo è transitivo, cioè l'azione del verbo ha effetto su qualcuno o qualcosa (complemento oggetto) allora si usa l'ausiliare avere.

Se, invece, il verbo è intransitivo, cioè dopo il verbo non c'è un complemento oggetto, allora l'ausiliare è essere.

Esempio:

- *Marco è andato in campagna.*

Il soggetto (Marco) compie un'azione (andare) che non ha effetto su nessuno: usiamo il verbo essere.

- *Il muratore ha costruito la casa.*

Il muratore (soggetto) compie un'azione (costruire) che ha effetto su qualcosa (la casa): usiamo il verbo avere.

Questa regola vale anche se il complemento oggetto non è presente, purché il verbo sia transitivo.

Es : *Carla ha cantato (una canzone) molto bene*

Per capire se un verbo è transitivo può essere utile chiedersi se dopo il verbo può esserci un complemento oggetto. Ad esempio si può dire "cantare qualcosa" mentre non si può dire "correre qualcosa" quindi cantare è transitivo mentre correre è intransitivo.

Eccezioni:

Alcuni verbi possono avere significato transitivo e intransitivo. Con questi si possono usare sia essere che avere a seconda del significato:

- *La pandemia **ha** aumentato il prezzo della frutta* (transitivo)
- *Il prezzo della frutta **è** aumentato* (intransitivo)

I verbi più comuni di questo tipo sono: Aumentare, Cambiare, Cominciare, Crescere, Volare, Terminare, Suonare, Peggiorare, Cuocere, Diminuire, Durare, Finire, Guarire, Iniziare, Migliorare, Passare, Sfumare, Affogare, Annegare, Avanzare, Esplodere, Invecchiare, Schizzare, Scendere, Salire, Fallire

I verbi che indicano il tempo atmosferico (piovere, nevicare, grandinare) possono usare sia essere che avere:

si può dire: *ieri **è** piovuto*, ma anche: *ieri **ha** piovuto*

I verbi riflessivi usano sempre l'ausiliare essere:

- *mi **sono** seduto sulla sedia*